



## Château Canon La Gaffelière 2022

CHF 85.00 | 10 cl = CHF 11.33

Canon la Gaffelière è riuscito a produrre uno dei vini più freschi della riva destra. Al naso presenta un emozionante gioco di frutti rossi e scuri, al palato è giocoso, succoso e con tannini fini.

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Produttore                  | Château Canon La Gaffelière                   |
| Categoria                   | Vino rosso                                    |
| Paese                       | Francia                                       |
| Regione                     | Bordeaux                                      |
| Sottoregione                | St. Emilion                                   |
| Classificazione             | AC  |
| Annata                      | 2022  |
| Dimensioni della bottiglia  | 75 cl   |
| Temperatura di degustazione | 16° - 18°                                     |
| Invecchiamento              | fino a 2047                                   |
| Vitigni                     | Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon    |
| Informazioni sulle allergie | Contiene solfiti                              |
| Ulteriori informazioni      | Biologico                                     |
| Numero articolo             | 3153202                                       |
| Adatto a                    | Pesce, Manzo, Agnello, Roastbeef              |
| Valutazioni                 | James Suckling 98/100<br>Robert Parker 96/100 |



### Vinificazione

Affinamento per 15-18 mesi in barrique, fino all'80% nuove.

### Terroir

Situato ai piedi della collina, a sud del borgo medievale di Saint-Émilion, il terroir di Château Canon La Gaffelière è composto da suoli argillo-calcarei e argillo-sabbiosi, molto drenanti e particolarmente sensibili al calore.

### Storia





L'analisi globale e critica avviata con l'arrivo di Stephan von Neipperg a Canon La Gaffelière ha posto le basi di una filosofia produttiva fondata sul rispetto dei diversi terroir e sulla ricerca dell'equilibrio autonomo dei loro ecosistemi. Questo approccio ecologico si è rafforzato rapidamente già alla fine degli anni '90, con l'obiettivo di trasmettere alle future generazioni un patrimonio vegetale sano e coerente, mantenendo come valore fondamentale la continuità familiare.

